



chiudi il RAV

## Contesto e risorse

L'Istituto Comprensivo Perugia 13 comprende cinque Scuole dell'Infanzia, cinque Scuole Primarie e due Secondarie di Primo Grado dei seguenti paesi: Casaglia (distante circa 4 km da Perugia), Pretola (distante circa 5 km da Perugia), Ponte Valleceppi (distante circa 6 km da Perugia), Collestrada (distante circa 9 km da Perugia), Sant'Egidio (distante circa 10 km da Perugia), Ripa (distante circa 14 km da Perugia) e Pianello (distante circa 17 km da Perugia). La notevole estensione territoriale dell'Istituto fa sì che il contesto socio-economico e culturale risulti variegato e complesso. Comunque dall'analisi di tale contesto emergono diverse realtà riconducibili a denominatori comuni:

- rilevante occupazione nel settore dell'artigianato, della piccola e media impresa e nel terziario.

- Presenza di realtà formative extrascolastiche:gruppi sportivi,scuole di danza e di musica,gruppi parrocchiali e un gruppo teatrale.

- Presenza di strutture per lo svolgimento di attività culturali e per il tempo libero:campi sportivi, palestre polivalenti, parchi e aree verdi.

- Manifestazioni culturali:concerti,cori parrocchiale e gruppi canori.

- Eventi Culturali: rievocazioni storiche e sagre paesane.

- Eventi ecologici.

- Presenza di associazioni territoriali: pro loco, associazioni dei genitori, associazioni di volontariato (dopo-scuola gratuito per alunni della scuola dell'obbligo), cooperative, Caritas parrocchiale, studi medici, circoli ricreativi e culturali per anziani e associazioni combattenti.

- Servizi turistici e commerciali del territorio: aeroporto, centro commerciale, servizi scolastici ed educativi comunali e privati. L'ente locale contribuisce all'ampliamento dell'offerta formativa con le offerte culturali del Comune di Perugia e gli assistenti educativi all'handicap.

Per quanto riguarda la presenza di studenti con cittadinanza non italiana emerge quanto segue: Scuola dell'Infanzia: Ponte Valleceppi 36% Casaglia 8% Pretola 11% Collestrada 4% Ripa 24%. Scuola Primaria: Ponte Valleceppi 25% S.Egidio 3% Collestrada 8% Pianello 11% Casaglia 4%. Scuola secondaria di primo grado Ponte Valleceppi-Ripa 20%.

Si rileva che gli alunni con cittadinanza non italiana provengono maggiormente dall'Albania o dai Paesi del nord Africa e che nella maggioranza dei casi si tratta di alunni di seconda generazione che offrono alla scuola stessa un ampio panorama culturale.

## **ESITI**

### **Risultati scolastici**

L'Istituto scolastico perde pochi studenti nel passaggio da un anno all'altro, concentrati tutti in un ordine di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. In ogni ordine di scuola esistono criteri di valutazione comuni, ma non esistono criteri condivisi, o in continuità, tra i tre ordini di scuola. L'Istituto, di nuova formazione, sta elaborando un curriculum verticale che riguarderà anche la valutazione delle competenze.

### **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Quest'anno non è possibile fare una valutazione complessiva dell'Istituto, in quanto è di nuova costituzione e i plessi che ne fanno parte, tranne due, provengono da altre Istituzioni scolastiche.

Da un'analisi dei dati forniti dalle varie Istituzioni scolastiche di provenienza, si è rilevato che i risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica risultano superiori alla media nazionale, regionale e del centro.

Il 21% circa si colloca in quello inferiore, mentre il 10% circa si colloca nel livello della media nazionale.

Dai dati esaminati di tutte le classi dell'Istituto comprensivo, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado, per un totale di 16 classi, si è rilevato che due classi si collocano al livello inferiore della media nazionale, regionale e del centro sia in matematica che in italiano, mentre tre classi si collocano al livello inferiore solo nella prova di italiano mentre ottengono risultati significativamente superiori, o nella media, in matematica.

### **Competenze chiave e di cittadinanza**

L'Istituzione scolastica valuta le competenze di cittadinanza attraverso indicatori elaborati all'interno della Commissione Valutazione e socializzati collegialmente con tutti gli insegnanti. Tali indicatori costituiscono il punto di riferimento per l'assegnazione del voto di comportamento all'interno del documento di valutazione dell'alunno. La valutazione degli alunni per le competenze di cittadinanza avviene attraverso l'osservazione sistematica ed occasionale dei comportamenti messi in atto dagli studenti nei diversi momenti della giornata scolastica e socializzati nei momenti collegiali (team docenti e consigli di classe). I livelli di competenza raggiunti dalla maggior parte degli alunni nei diversi ordini di scuola

risultano adeguati. La Commissione valutazione, composta da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, sta revisionando e declinando le competenze chiave e di cittadinanza all'interno del nuovo curriculum verticale che l'Istituzione scolastica sta elaborando.

Gli indicatori riguardanti le competenze di cittadinanza sono comuni tra scuole appartenenti allo stesso ordine e necessitano di una maggiore condivisione tra i diversi ordini di scuola, per permettere una continuità educativa del percorso scolastico degli studenti. Auspichiamo che, con azioni e strategie mirate, gli studenti possano acquisire maggiore autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. L'Istituzione scolastica, essendo di nuova costituzione, non ha un curriculum verticale (è in fase di elaborazione) che mette in relazione i tre ordini di scuola anche sul piano delle competenze di cittadinanza.

### **Risultati a distanza**

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono buoni, in quanto solo pochi studenti hanno trovato difficoltà nell'apprendimento e non sono stati ammessi alla classe successiva. Non si rilevano abbandoni nella nostra istituzione scolastica.

## **PROCESSI, PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE**

### **Curricolo, progettazione e valutazione**

La scuola, dato che è un istituto Comprensivo di nuova istituzione, presenta alcune criticità, legate a questa condizione di transizione. L'istituto Comprensivo sta costruendo una sua identità, attraverso una serie di attività di confronto, di analisi delle situazioni, di formazione, che dovrebbe portare ad una condivisione di metodi e di modalità di progettazione e verifica.

La scelta di attribuire questo punteggio, nasce dalla consapevolezza che a fronte di alcune mancanze, la scuola vive un momento di fermento creativo, con un processo di crescita "in fieri".

### **Ambiente di apprendimento**

Nelle varie classi dell'istituto, esiste un buon clima relazionale tra gli studenti, ciò è dimostrato dal fatto che non sono registrati particolari episodi di conflittualità tra gli alunni, che hanno portato gli insegnanti ed il dirigente a prendere provvedimenti seri di tipo disciplinare.

Da sempre tutte le scuole dell'istituto, curano l'aspetto relazionale, promuovendo attività e metodologie specifiche, attraverso cui gli studenti sviluppano la collaborazione e lo spirito di gruppo.

La co-costruzione delle regole e il successivo lavoro di interiorizzazione delle stesse, è obiettivo trasversale di tutte le attività didattiche.

Nell'istituto, anche attraverso percorsi formativi specifici, si stanno creando le condizioni per una didattica innovativa, che punti sullo sviluppo delle competenze e non sulla trasmissione dei contenuti, utilizzando metodologie centrate più sui vari stili di apprendimento, che sull'insegnamento.

La scuola utilizza largamente una didattica laboratoriale.

### **Inclusione e differenziazione**

La scuola promuove a tutti i livelli il successo formativo dei suoi studenti.

Sono diffuse le buone pratiche legate all'inclusione dei bambini BES; sono consolidate le pratiche di recupero degli apprendimenti attraverso varie modalità organizzative e didattiche.

Nell'istituto si sperimentano anche nuovi percorsi didattici, per favorire l'inclusione e prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.

Sono da incentivare le attività di potenziamento e di cura delle eccellenze e vanno attuate misure di arricchimento dell'offerta formativa, per sostenere le fasce più povere culturalmente.

### **Continuità e orientamento**

Nell'istituto le pratiche di continuità sono presenti ed in larga misura efficaci, anche se un'autentica collaborazione tra i docenti della scuola primaria e quelli della secondaria, è in fase di costruzione.

Gli insegnanti dell'ultimo anno della scuola primaria e quelli della secondaria, si incontrano a fine anno scolastico, per presentare i singoli alunni, nell'ottica della formazione delle classi.

La secondaria organizza i progetti di orientamento, che coinvolgono le famiglie e gli alunni in uscita, con lo scopo di informare sulle possibilità formative offerte dai vari istituti superiori presenti nel territorio, favorendo anche "la giornata da studente", cioè la partecipazione degli stessi alle lezioni delle scuole di secondo grado.

La scuola dell'infanzia e la primaria, lavorano da tempo su progetti in continuità; in questo senso un progetto di qualità è quello che ha visto i bambini dell'infanzia impegnati in un laboratorio di sviluppo delle abilità metafonologiche, punto di partenza per gli insegnanti della primaria, impegnati nell'insegnamento della letto-scrittura.

Esistono fascicoli personali aggiornati, che accompagnano gli alunni nel passaggio tra i due ordini di scuola. Sia al momento della formazione delle classi prime, che nel corso del primo anno della scuola primaria, le insegnanti si incontrano, per uno scambio di informazioni utili alla strutturazione di gruppi di lavoro omogenei, ma anche per confrontarsi sulle valutazioni emerse dalle prime osservazioni sistematiche.

Nel corso di questo anno scolastico, il primo del nuovo istituto comprensivo, la continuità si sta rafforzando anche attraverso percorsi formativi, che vedono coinvolti docenti dei tre ordini di scuola.

### **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

La missione principale dell'istituto in questo anno è stata quella di armonizzare le realtà scolastiche confluite al suo interno, a tal fine sono stati individuati obiettivi e compiti precisi

nonché figure di sistema, che hanno lavorato con la finalità di creare nella comunità scolastica una piena condivisione di principi e scelte educative.

Anche le risorse economiche sono state investite in questa direzione, utilizzando una parte delle risorse, anche per dotare tutti i plessi di strumenti e attrezzature necessarie per un funzionamento didattico in linea con i contenuti del Pof, ma anche per percorsi di formazione, volti a creare un'identità al nuovo istituto.

La scuola si sta dotando di strumenti più adeguati per il controllo e il monitoraggio delle azioni messe in atto.

### **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

La scuola tiene conto delle esigenze formative dei docenti, che in questo delicato momento di passaggio all'istituto comprensivo, è stato rintracciato nel bisogno di partire da una formazione (didattica per competenze e curricolo verticale d'Istituto), per creare una base culturale comune, a partire dai documenti ministeriali.

La formazione promossa all'interno dell'istituto, è stata un momento importante di confronto tra insegnanti di ordini di scuola diversi, ed ha avviato la concreta elaborazione del curricolo verticale.

Tutti i docenti sono stati messi nella condizione di poter esprimere le proprie competenze e di metterle a disposizione dell'istituzione scolastica in un'ottica di piena e attiva collaborazione.

Gli insegnanti dell'infanzia e della primaria, sono abituati a lavorare per commissioni e gruppi di lavoro, che nel corso degli anni hanno prodotto materiali utili e di qualità, divenuti nel corso di quest'anno patrimonio dell'istituto comprensivo.

Esistono le condizioni per istaurare una collaborazione feconda con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado, per aumentare gli spazi di incontro e di confronto, nell'ottica di un'autentica continuità educativa e didattica.

### **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

L'Istituto Comprensivo Perugia 13 di nuova istituzione, si trova a dover ridefinire le collaborazioni e gli accordi di rete, però in questo anno scolastico ha mantenuto alcune valide collaborazioni già preesistenti (università, enti locali ecc...)

Tutte le scuole dell'istituto hanno promosso un buon coinvolgimento dei genitori che offrono una collaborazione preziosa a sostegno delle attività progettuali.

## ***Priorità e Traguardi***

### **Competenze chiave e di cittadinanza**

#### DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'

*Raggiungimento di un'adeguata autonomia nello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (Imparare ad imparare).*

#### DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO

*Sperimentare con le classi ponte (quinta/prima media) percorsi di riflessione sulla motivazione e sugli stili di apprendimento personali.*

### **Risultati a distanza**

#### DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'

Monitorare i risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo e l'efficacia del consiglio orientativo.

#### DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO

Conoscere i risultati di tutti gli studenti per attivare interventi di miglioramento sul piano metodologico-didattico e orientativo.

Una delle criticità emerse riguarda il parziale raggiungimento da parte degli alunni di una piena autonomia nello studio, nella gestione degli apprendimenti e nel saper trasformare le conoscenze e le abilità in competenze. Imparare ad imparare è la competenza chiave che contiene anche la traccia metodologica da seguire per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, lavorando autenticamente sulla motivazione e sulle strategie metacognitive.

Intendiamo mettere in risalto questa competenza chiave in quanto è una delle più trasversali, coinvolge lo studente nella sua interezza (aspetto cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale) e riguarda anche la famiglia.

Altro punto su cui l'Istituto Comprensivo dovrà impegnarsi è quello della conoscenza dei risultati degli studenti a distanza, elemento fondamentale per valutare l'efficacia degli interventi formativi e culturali.

## ***Obiettivi di processo***

### **AREA DI PROCESSO**

Curricolo, progettazione e valutazione

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO**

1. Costruire il Curricolo verticale per Competenze.
2. Costruire Rubriche di valutazione per le competenze.
3. Attivazione di "Compiti di realtà", sia per la costruzione delle competenze che per la loro valutazione.

### **AREA DI PROCESSO**

Ambiente di apprendimento

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO**

1. Favorire modalità di lavoro laboratoriale.
2. Dotare gli spazi di strumenti didattici funzionali alla didattica laboratoriale.
3. Formalizzare un orario che favorisca strategie didattiche laboratoriali e lo sviluppo di competenze trasversali.

### **AREA DI PROCESSO**

Inclusione e differenziazione

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO**

1. Migliorare la competenza in lingua italiana per studenti stranieri.
2. Migliorare la pianificazione degli interventi didattici in funzione della personalizzazione dell'apprendimento.

## **AREA DI PROCESSO**

Continuità e orientamento

### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO**

1. Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
2. Verificare in modo più puntuale quanti studenti seguono il consiglio orientativo degli insegnanti.
3. Promuovere la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie nei percorsi di formazione e orientamento proposti dalla scuola.

## **AREA DI PROCESSO**

Orientamento strategico e organizzazione della scuola.

### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO**

1. Ristrutturare il Collegio Docenti in Gruppi di lavoro funzionali alle esigenze emerse dopo questo primo anno come Istituto Comprensivo.
2. Individuare in modo preciso e più rispondente ai bisogni educativi degli studenti le aree progettuali di arricchimento dell'Offerta Formativa.
3. Costruire una comunità docente che condivida metodi e modalità di programmazione e di verifica.

## **AREA DI PROCESSO**

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO**

1. Formulare un Piano Annuale dei docenti che preveda maggiori momenti di confronto sulle metodologie e sui contenuti irrinunciabili delle discipline.
2. Incrementare la leadership diffusa per far emergere le diverse competenze presenti all'interno del nuovo Istituto.
3. Proseguire la formazione dei docenti sul Curricolo focalizzando l'attenzione sui processi di insegnamento/apprendimento che lo possano attuare.

## AREA DI PROCESSO

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

1. Organizzare incontri con le famiglie per il sostegno alla genitorialità su temi specifici.
2. Mantenere e sviluppare le forme di coinvolgimento che la scuola ha attivato con le associazioni del territorio puntando all' arricchimento del P.O.F.

Per perseguire le priorità scelte è necessario passare dalla costruzione dell'identità culturale del nuovo Istituto comprensivo, che sia pienamente condivisa all'interno della comunità scolastica e chiaramente leggibile all'esterno.

Avendo in mente questo obiettivo il primo compito sarà quello di elaborare il Curricolo verticale per competenze che costituirà il documento di riferimento della progettazione didattica.

La comunità docente sarà impegnata in un percorso di innovazione didattica, sostenuto da specifici percorsi di formazione, che per quest'anno prevedrà la realizzazione di alcuni "Compiti di realtà" che mettono in luce le competenze chiave e di cittadinanza, con le relative rubriche di valutazione. L'intento è quello di sperimentare concretamente la didattica per competenze e di costruire strumenti e criteri di valutazione comuni.

La cornice di queste pratiche sarà la didattica laboratoriale, che si sposa meglio con la competenza chiave "Imparare a imparare" e che permette la personalizzazione degli interventi.

La funzionale organizzazione dell'orario sarà affidata ad una commissione apposita.

In questo progetto rientrano anche le famiglie che saranno coinvolte su temi specifici nell'ottica di una collaborazione e di una piena condivisione del progetto educativo e per una più efficace attività di orientamento.

La formalizzazione di una commissione per l'orientamento seguirà il percorso di studi degli alunni.